



- ① Falso kapok
Ceiba speciosa
- ② Palma triangolo
Dypsis decaryi
- ③ Bismarckia
Bismarckia nobilis
- ④ Pomelia
Plumeria rubra
- ⑤ Ibisco della Cina
Hibiscus rosa-sinensis
- ⑥ Aloe arborea
Aloidendron barberae
- ⑦ Aralia fiocco di neve
Trevesia palmata
- ⑧ Clivia
Clivia nobilis
- ⑨ Consolea
Consolea rubescens
- ⑩ Podocarpo di Parlatore
Podocarpus parlatorei
- ⑪ Filodendro
Philodendron
- ⑫ Fior di Loto asiatico
Nelumbo nucifera
- ⑬ Fico delle pagode
Ficus religiosa
- ⑭ Lauro trinervio
Cocculus laurifolius



MALVACEAE

Falso kapok *Ceiba speciosa*

(A.St.-Hil., A.Juss. & Cambess.) Ravenna

La Ceiba, similmente ai cactus, può fotosintetizzare dal fusto, utilizzando l'acqua accumulata nel tronco.

I fiori di questa malvacea, grandi e dalla colorazione variabile, sono piuttosto simili a quelli dell'Ibisco, e i frutti, una volta maturi, liberano i loro semi avvolti da una morbida lanugine.

L'areale nativo di questa specie si estende dal Brasile al Perù, fino all'Argentina.

Introdotta intorno al 1896 dal Brasile, oggi è tra i protagonisti dei giardini costieri siciliani.

Nell'Orto il viale Antonino De Leo, chiamato viale delle Chorisie è interamente alberato con questo albero, noto come Albero bottiglia.

2



ARECACEAE

Palma triangolo

Dypsis decaryi

(Jum.) Beentje & J.Dransf.

Appartiene alla famiglia delle Arecaceae, il suo nome comune è palma triangolare. Ciò è dovuto alla tipica forma della parte sommitale dello stipite con le basi fogliari delle sue fronde, disposte a triangolo.

È originaria del Madagascar. Presenta un fusto di colore grigio scuro, alto fino a 8 m, sormontato da foglie pennate, lunghe fino a 3 m, ascendenti, salvo nella parte terminale marcatamente ricurva.

L'infiorescenza, lunga circa 120 cm, porta fiori maschili e femminili; i frutti sono ovoidali, di colore verde giallastro, di circa 12-20 mm di diametro.

All'Orto si trova nel *Palmetum*, vicino ai due grandi esemplari di *Bismarckia nobilis*.

3



ARECACEAE

Bismarckia

Bismarckia nobilis

Hildebr. & H. Wendl

Palma endemica del Madagascar, dal fusto solitario, con ampia corona di foglie a ventaglio ricoperte di una patina cerosa bianco argentea.

Il genere è dedicato a Otto Von Bismarck, primo cancelliere della Germania.

È presente nel *Palmetum*, vicino al vialetto degli aranci amari e al busto di Francesco Bruno.

4



APOCYNACEAE

Frangipani, Pomelia *Plumeria rubra* L.

Piccolo albero deciduo con ramificazioni vigorose. Foglie lunghe, ellittiche, disposte a corona all'apice dei rami, di colore verde lucente. Infiorescenza a mazzetto tirsiforme con robusto peduncolo.

Il fiore profumato può essere bianco, giallo, fino a rosa o rosso.

Regina dei balconi palermitani, è la pianta da fiore più diffusa in città. Il nome del genere è dedicato al botanico Charles Plumier (1646-1704).

È presente lungo il muro a ridosso della Serra delle Succulente, sia a destra che a sinistra, e all'interno del Giardino d'Inverno, comunemente detto "Serra Carolina".

5



MALVACEAE

Ibisco della Cina

Hibiscus rosa-sinensis L.

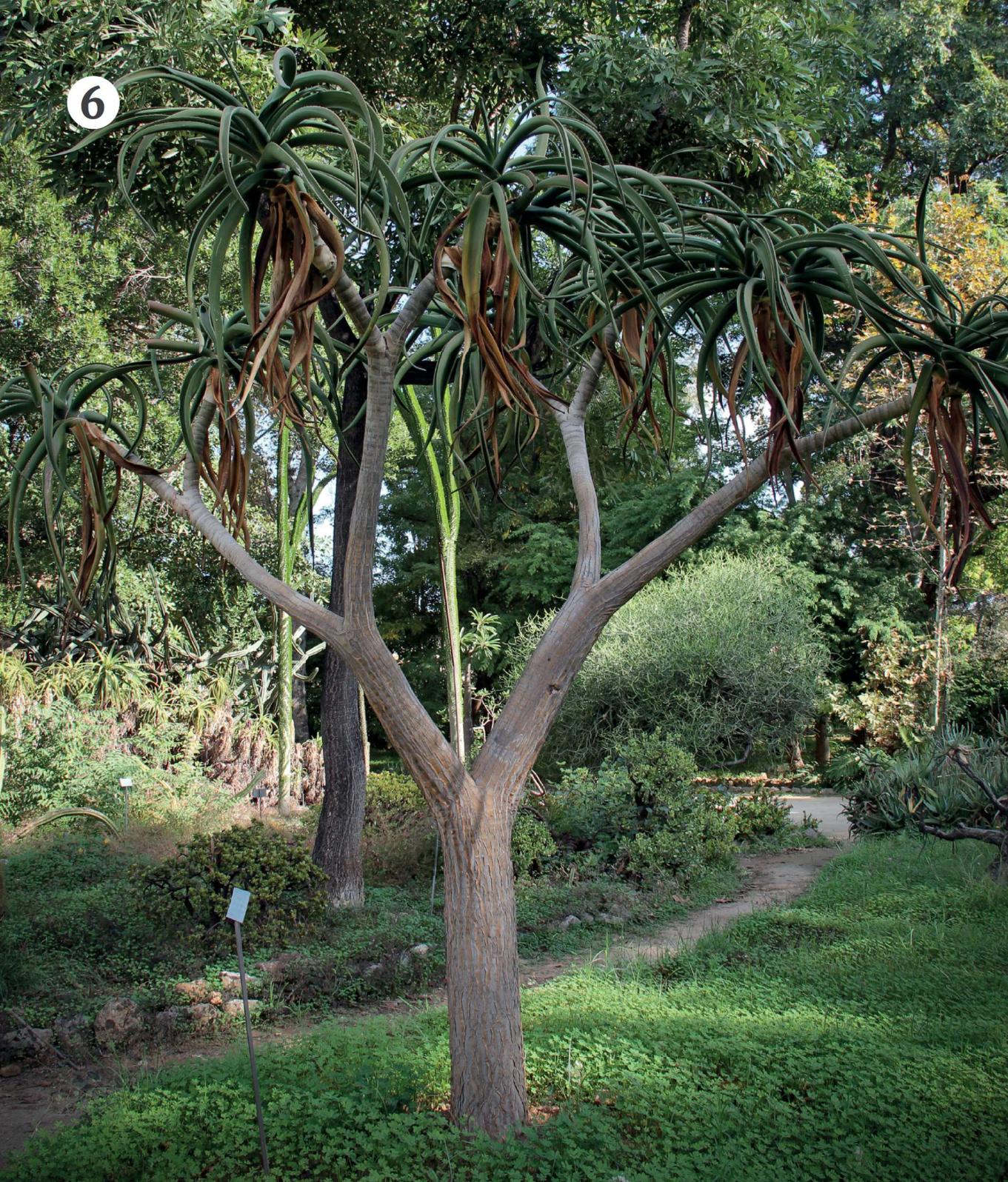
Arbusto o piccolo albero sempreverde, può raggiungere e superare i 3 metri di altezza in coltivazione.

Le foglie, semplici, alterne, ovate, leggermente acuminate e dentate, sono di colore verde intenso.

I fiori, tipicamente rossi ed estivi, sono ermafroditi, solitari, molto evidenti, con una lunga columna fornita di numerosi stami con, nella parte terminale, cinque pistilli.

Pianta dall'elevato valore decorativo, è presente in innumerevoli cultivar nei giardini mediterranei.

6



ASPHODELACEAE

Aloe arborea

Aloidendron barberae

(Dyer) Klopper & Gideon F. Sm.

Precedentemente nota come *Aloe bainesii*, è una succulenta originaria del Sudafrica, a nord del Mozambico.

In natura, questo albero a crescita molto lenta può raggiungere i 18 metri di altezza e quasi un metro di diametro del fusto.

Un esemplare di *A. barberae* piantato nel Giardino Botanico di Kirstenbosch a Città del Capo nel 1922, ha superato comunque queste misure.

I suoi fiori tubulari sono rosati con la punta verde; fiorisce in inverno e nel suo ambiente naturale è impollinata dai nettarinidi.

È presente nel Giardino delle Succulente, nella grande aiuola dedicata al genere *Aloe*.



ARALIACEAE

Aralia **fiocco di neve** *Trevesia plamata*

(Roxb. ex Lindl.) Vis. 'Micholitzii'

Originaria del sud-est asiatico, dell'India e della Cina meridionale, si presenta come un grande arbusto o un piccolo albero di altezza massima di 6 metri.

Della stessa famiglia del noto Ginseng o della comune Edera, possiede delle foglie davvero singolari: in una fogliolina centrale, sorretta da un lungo picciolo, sono attaccate fino a nove foglioline periferiche, lobate a vari gradi; ciascuna di esse è attaccata alla fogliolina centrale da un picciolo.

Vive sotto l'ampia chioma del celebre *Ficus benghalensis*, vicino al muro di cinta di Villa Giulia.



AMARYLLIDACEAE

Clivia

Clivia nobilis Lindl.

Originaria del Sudafrica, questa Amaryllidacea, chiamata comunemente giglio di bosco, si distingue per le lunghe foglie nastriformi e le tipiche infiorescenze pendule formate da molteplici fiori stretti, tubolari, rossi e gialli, con la punta verde.

Il genere è dedicato a Lady Charlotte Florentia Clive, duchessa di Northumberland (1787–1866), che fu la prima a coltivare la pianta nel Regno Unito e a farla fiorire.

È presente in alcuni vasi nelle colonnine del Sistema di Linneo e nel Piazzale d'Ucria.



CACTACEAE

Consolea

Consolea rubescens

(Salm-Dyck ex DC.) Lem.

L'areale nativo di questa specie va da Porto Rico alle Isole dei Caraibi.

È una pianta succulenta dal portamento arboreo che cresce principalmente nel bioma tropicale, stagionalmente secco.

Raggiunge i 3 metri di altezza, con una chioma fatta da cladodi che tende ad allargarsi a maturità. Ai fiori, di colore giallo aranciato, seguono i frutti, lunghi fino a 8 centimetri, piuttosto appariscenti.

È presente nel Giardino delle Succulente, in piena terra, nell'aiuola dedicata alla sottocollezione delle Opuntioideae.



PODOCARPACEAE

Podocarpo di Parlatore

Podocarpus parlatoresi

Pilg.

Il Podocarpo di Parlatore, dedicato al botanico palermitano Filippo Parlatore (1816-1877), è un albero sempreverde che cresce fino a 30 metri di altezza. Il tronco è diritto e le foglie sono da lineari a falcate, con un apice acuto.

I semi sono sferici, lunghi da 5 a 6 mm. L'areale di questa specie si estende dal Perù all'Argentina.

L'esemplare dell'Orto Botanico dell'Università di Palermo proviene da semi raccolti in natura e donati dal botanico ed ecologista argentino Rolando Juan Carlos León (1932-2015).



ARACEAE

Filodendro

Philodendron Schott

Genere molto noto come pianta da appartamento, è originario delle zone tropicali americane.

Il nome è di origine greca e deriva da *filos*, amico, e *dendron*, albero, che significa “che ama l’albero”, chiara indicazione del frequente comportamento rampicante.

Comprende moltissime specie dalle foglie spesso di grandi dimensioni, cuoriformi più o meno lobate o acuminate.

La particolarità di queste piante sono le infiorescenze, costituite da una spata biancastra al cui interno è presente uno spatice giallastro.

Il genere è presente in varie specie e cultivar nella Serra Tropicale.



NELUMBONACEAE

Fior di Loto asiatico

Nelumbo nucifera

Gaertn.

Pianta acquatica a crescita rapida, con foglie peltate idrorepellenti, che possono raggiungere 80 cm di diametro e sono portate da piccioli lunghi fino a 2 m.

I grandi fiori, bianco rosati, sono profumati.

Il frutto è un ricettacolo a forma di doccetta che contiene i semi ellissoidali.

Fiore simbolo di spiritualità buddista. Da acque fangose nasce un fiore etereo che rappresenta l'unione degli opposti: il Tao.

È presente nell'*Aquarium*.

13



MORACEAE

Fico delle pagode *Ficus religiosa* L.

Albero dalla chioma espansa, sacro alla religione buddista: sotto un suo esemplare il principe Siddharta ricevette l'Illuminazione.

La foglia cuoriforme, con apice allungato, è utilizzata come supporto per immagini e dipinti. Ha usi sociali, medicinali e alimentari.

L'esemplare, a dimora nell'Orto, è stato benedetto e offerto in dono dal Dalai Lama durante la sua visita a Palermo nel settembre 2017.



MENISPERMACEAE

Lauro trinervio *Cocculus laurifolius* DC.

Albero o arbusto sempreverde himalayano, che può raggiungere i 15 metri in altezza, possiede una chioma espansa, folta e molto densa di fogliame.

Il tronco è tipicamente tortuoso, con ampie ramificazioni.

Le foglie, lunghe fino a 15 cm, sono coriacee, ellittiche, con tre nervature longitudinali ben evidenti.

I fiori sono piccoli, di colore giallo-verde, riuniti in infiorescenze racemose.

Il frutto è una drupa, da cui il nome generico, dal greco *kokkos*, chicco.

La lucentezza del fogliame e la sinuosità delle ramificazioni sono le sue connotazioni decorative principali.